



**ASSEMBLEA 2007:
GLI INTERVENTI
DEI PRESIDENTI
DELLA SCUOLA
EDILE,
DELLA CAPE
E DEL COMITATO
PARTETICO**

LE RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA: FORMAZIONE, SICUREZZA E TURN OVER DELLE IMPRESE

LA SCUOLA EDILE RIVESTE UN RUOLO FUNZIONALE AL SISTEMA

La politica perseguita dal nostro Paese in questi ultimi anni sulla formazione professionale non ha certo brillato per continuità ed omogeneità, anzi sono state sicuramente troppe le leggi presentate e poi abrogate, i provvedimenti tampone e le iniziative legislative di direzioni opposte, che hanno disorientato il sistema scolastico e formativo. "Troppe preclusioni ideologiche stanno bloccando il necessario avanzamento culturale verso politiche che possano effettivamente dare l'opportunità a tutti i cittadini di mantenersi aggiornati, nella loro professione, lungo l'arco della propria vita".

Partendo da queste considerazioni il rag. Tiziano Pavoni presidente della Scuole Edile Bresciana, ha delineato un quadro entro il quale, pur se con difficoltà indipendenti dalle volontà gestionali, la Seb procede nel suo percorso istituzionale. "Anche il sistema dell'edilizia non può ritenersi immune dal perseguire politiche che tendano allo

sviluppo delle capacità manageriali, imprenditoriali, lavorative". Ha sottolineato Pavoni.

"La politica si deve rendere conto che solo attraverso regole chiare e stabili nel tempo, gli operatori della scuola e della formazione e gli operatori economici potranno perseguire quegli obiettivi di formazione continua per tutti i lavoratori che consentano al nostro Paese quantomeno di avvicinarsi agli obiettivi fissati dal congresso di Lisbona".

Tra le "urgenze" che la Scuola Edile ha dovuto affrontare e risolvere in tempi rapidi, deve essere annoverata la questione relativa all'immigrazione. "Negli ultimi anni l'Italia è stata meta di una migrazione di grandi proporzioni che non si era mai presentata in precedenza. Ciò ha creato come tutti sappiamo, al contempo, notevoli opportunità ma anche problemi. Da un lato, infatti, il nostro settore in particolare ha beneficiato di un ingresso di maestranze altrimenti irripe-



*Il presidente della SEB,
Tiziano Pavoni*

ribili sul territorio nazionale, a causa della diminuita propensione degli italiani per il lavoro edile. L'esperienza maturata mi consente di affermare - ha aggiunto Pavoni - che non sia necessaria, per tali soggetti, una formazione differenziata ma la concreta possibilità di fruizione di percorsi che rispondano alle esigenze reali di crescita professionale del lavoratore.

Infatti ormai da alcuni anni, ma in modo consistente nell'ultimo periodo, si è assistito ad una sempre più cospicua presenza di lavo-

LA SEB E'
ATTREZZATA
ANCHE
PER RISPONDERE
ALLE ISTANZE
RELATIVE ALLE
NUOVE REGOLE
DI APPRENDISTATO

ratori stranieri all'interno dei nostri corsi, sino a raggiungere percentuali in alcuni casi superiori al 60%".

Tra le riforme più recenti c'è da annoverare "il passaggio al sistema dell'apprendistato professionalizzante, l'obbligo di formazione dell'apprendista viene posto a carico dell'azienda, che è quindi obbligata a far effettuare un corso di 120 ore annue, presso un ente accreditato, a proprie spese e scegliendolo secondo il profilo formativo dichiarato e concordato all'atto dell'assunzione.

Solo da alcuni mesi sono stati siglati gli accordi tra le parti sociali necessari per l'avvio delle at-

tività per questa tipologia di apprendistato, e la Scuola Edile si è prontamente attivata per poter offrire un'offerta formativa ampia, che possa soddisfare le esigenze di tutti i profili professionali normati all'interno del sistema delle costruzioni".

Un altro grande capitolo di attività nel quale la scuola edile si è cimentata in questi ultimi mesi è stata la formazione obbligatoria per i pontisti. Anche in questo caso una nuova legge ha posto in carico all'azienda un obbligo formativo gravoso per tutti gli addetti al montaggio e smontaggio dei ponteggi. Gli

iscritti ammontano ad oggi ad oltre 1700 unità. "Stiamo effettuando, ormai da alcuni mesi, due corsi a settimana e il numero dei formati è già arrivato a quota di oltre 500, tra addetti e preposti".

"Un altro progetto previsto per i prossimi mesi riguarda la certificazione dei crediti acquisiti in contesti lavorativi. Molto spesso capita nelle nostre aziende che dipendenti con grande esperienza lavorativa nell'uso di mezzi e attrezzature vengano non riconosciuti, e a volte sanzionati dagli enti di vigilanza, in quanto non risulta effettuata la formazione relativa all'uso

TECNOLIFTS
FABBRICA ASCENSORI S.p.A.

Sistema Qualità
Certificazione di conformità
all. XIII Direttiva Ascensori
95/16/CE

Attestato SOA Cat. OS4 per € 1.032.913,80

ASCENSORI
MONTACARICHI
HOME LIFTS

via Artigianale, 2 - 25010 MONTIRONE (BS)
Tel. 030.2677016 r.a. Fax 030.2677161 www.tecnolifts.it info@tecnolifts.it
SERVIZIO EMERGENZA 24h

GLI ALLIEVI
ISCRITTI NEL 2006
SONO STATI QUASI
1.700: SEGNO
DI UNA CRESCITA
SEMPRE COSTANTE
E UTILE
ALLE IMPRESE

di macchine, quali macchine per movimento terra e apparecchi di sollevamento.

Abbiamo richiesto alla Provincia di Brescia ed alla Regione Lombardia di poter certificare queste esperienze lavorative al pari di interventi di formazione. Quindi, i lavoratori che ritenessero di aver acquisito una adeguata esperienza e di possedere tutte le caratteristiche necessarie per essere certificati, potranno sottoporsi ad un esame realizzato da un'apposita commissione di esperti. Se la prova avrà esito positivo, potrà essere emesso un certificato attestante il possesso dei re-

quisiti di formazione previsti dalla legge per l'uso delle attrezzature che ho prima menzionato".

Anche le novità tecnologiche sono oggetto di interesse e di attenzione. "Da alcuni mesi abbiamo ampliato la nostra offerta di corsi con le problematiche della certificazione energetica ed acustica degli edifici".

Infine, i dati. Anche il 2006 è stato un anno record per il volume di attività con un incremento rispetto all'anno precedente del 13% e un numero di ore di formazione che si è attestato a 14.830.

Le attività realizzate sono state 112 contro le 88 del 2005 con un

aumento del 27%. Sono stati realizzati 17 corsi di prima formazione per un totale di 8.806 ore e la presenza di 365 alunni. Il settore dell'apprendistato ha contato 18 corsi per 325 apprendisti.

Nell'ambito della formazione continua per operai e tecnici sono stati realizzati 18 attività corsuali per 363 iscritti. I corsi alla sicurezza sono stati particolarmente numerosi ed ammontano a 35, per 592 lavoratori formati.

Il totale quindi degli allievi iscritti ai corsi per l'annualità 2006 è stato di 1.669 di cui 1540 hanno concluso le attività formative. ■

PER I 60 ANNI CAPE LE IMPRESE ISCRITTE SALGONO A QUOTA 4.448

"Sessant'anni di concreta attività al servizio di imprese e lavoratori delle costruzioni ci inducono ad una legittima soddisfazione per quanto realizzato, ma riteniamo altrettanto importante dedicarci in futuro, con uguale attenzione, alle nuove incombenze, che ad ogni contratto vengono affidate al nostro Ente". Così il presidente della Cape, Alberto Silvioli, ha aperto la sua relazione all'assemblea.

Il bilancio della Cassa Assistenziale Paritetica Edile "parla" di un'annata che ha visto censite in attività 4.448 aziende ed ha erogato prestazioni previdenziali ed assistenziali ad oltre 25mila lavoratori ed alle loro famiglie: "E' sicuramente un record dalla fondazione dell'Ente", ha sottolineato Silvioli

che, in seguito, è entrato anche nel merito dell'analisi di mercato. "Il trend positivo per la nostra provincia è proseguito anche nel 2006 con 1.406 addetti in più e 238 nuove imprese iscritte. I primi dati dell'esercizio 2007, ovvero da ottobre 2006 a gennaio 2007, indicano ancora una crescita sia del numero degli operai che delle imprese".

Un altro dato positivo si aggiunge a quanto riguarda il conto economico della Cape. "Per quanto attiene la situazione contributiva accertiamo che le insolvenze del 2006, se pur ancora rilevanti, sono diminuite rispetto al 2005 ed ancora di più rispetto agli anni precedenti, merito anche di un attento e riorganizzato ufficio legale interno alla struttura.



*Il presidente della CAPE,
Alberto Silvioli*

Purtroppo dobbiamo ancora riscontrare che delle imprese con titolare straniero, presenti con 313 posizioni, la percentuale di quelle insolventi è pari al 27%".

Un problema questo che, come si nota dai dati Cape, deriva anche dal rapido turn over delle

IL PROBLEMA?
LA DINAMICA
DI MOLTE
AZIENDE EDILI
E' CARATTERIZZATA
DA UNA VITA
DI BREVE
DURATA

imprese iscritte: "La dinamica di molte aziende del nostro settore è caratterizzata da una vita di breve durata: a fronte di 795 nuove iscrizioni, si registrano 557 cessazioni".

Cresce anche la presenza di lavoratori stranieri, consolidando così un trend già noto: "Sono 25.214 gli addetti attivi nel 2006, contro i 23.808 del 2005, 23.411 del 2004, 23.217 del 2003 e 21.461 del 2002. I lavoratori con nazionalità estera sono stati 8.076, in confronto ai 7.356 del 2005. La loro mobilità è sempre notevole, a fine anno ne risultano in forza circa la metà, con una media di permanenza nel settore di soli

72 giorni nell'arco dell'anno".

Ottimo anche il calcolo sull'imponibile salariale: "Dai 206 milioni 589 mila euro del 2005, siamo passati ai 224 milioni 94 mila euro denunciati dell'esercizio 2006, l'incremento è pari a 8,47% e conferma l'andamento positivo degli ultimi anni", ha sottolineato ancora Silvioli.

Nel 2006 le prestazioni assistenziali erogate dalla Cape hanno comportato una uscita complessiva di 5,3 milioni di euro; spesa di poco superiore a quella dell'anno precedente. "La prestazione più recente - in vigore dal 2004 - nata

con lo scopo di erogare un contributo sugli interessi del mutuo acquisto prima casa, ha registrato 74 domande, contro le 101 del 2005 e le 82 del 2004. Le richieste pervenute quest'anno, anche se quasi tutte complete di documentazione e dei requisiti richiesti, risultano in diminuzione".

Alberto Silvioli ha poi sottolineato come "la situazione economica del fondo di anzianità professionale edile ordinaria non evidenzia criticità. Il saldo di fine anno ammonta a 14,5 milioni di euro. Beneficiari della prestazione 2006 sono stati 13.878 iscritti

TECNOLOGIA DEL LEGNO

Progetto fornitura e posa
delle strutture in legno

SEDE: PRALBOINO

MONTICHIARI

DRIZZONA

VEROLAVECCHIA

MAZZANO

CALCINATO

CASALMAGGIORE

ORZINUOVI

foresti
SRL
distribuzione laterizi
divisione della

www.forestisrl.com - foresti.legno@tin.it
Uff. tecnico tel. 030 9954373 - fax 030 9521077



SOLUZIONI AMBIENTALI



- Coperture Civili, Industriali e Zootecniche
- Bonifiche e Smaltimento Amianto
- Risanamento Tetti
- Sistemi d'illuminazione Naturale
- Realizzazione Pensiline

Grazie all'esperienza acquisita nelle operazioni di bonifica Eternit, Coperture, Impermeabilizzazioni, Coibentazioni, Realizzazione Lucernari, Sheds ed Evacuatori di fumo e calore, siamo in grado di soddisfare ogni esigenza nell'ambito delle costruzioni civili ed industriali.

Attestazione SOA n. 2358/23/00 - OG1 class. II - OG12 class. I - OS6 class. I - OS33 class. II
ABS SYSTEM s.r.l. Via Beato Luigi Orione, 13 - 25085 GAVARDO (BS)
Tel. 0365 376699 Fax 0365 375929 www.abssystem.it info@abssystem.it

con un valore medio per lavoratore 591,22 euro".

Tra le nuove incombenze affidate alle Cape rientra il servizio sul documento unico di regolarità contributiva, il Durc. "La nuova procedura, operativa dal gennaio 2006 e molto utile per il settore - ha precisato Silvioli - ha comportato un notevole impegno lavorativo. Grazie ad un programma informatico che snellisce e velocizza l'iter delle pratiche quattro impiegati a tempo quasi pieno riescono a fronteggiare la considerevole mole di lavoro. Dalle 400/500 richieste iniziali, ci

si è attestati sulle 900 richieste mensili".

"Dal punto di vista delle prestazioni, nel 2006, pur nel continuo progressivo sviluppo dell'attività, l'operatività si è svolta regolarmente senza problematiche di particolare rilievo.

La velocizzazione nella acquisizione dei dati riferiti alla riscossione dei contributi ha avuto un esito notevole, soprattutto con l'introduzione del Rid, al quale hanno aderito a tutt'oggi 1.453 imprese. Il nostro personale è costituito da 23 unità".

Nel corso dell'anno, la

Cape ha acquistato un'unità immobiliare adiacente alla sede attuale, anche se "prosegue la ricerca di una ipotesi di nuova sede, tanto che stiamo valutando interessanti occasioni in merito".

La Cape, quindi, adempie appieno ad un ruolo istituzionale paritetico che, come noto, a Brescia riveste un significato particolare, per l'efficienza con la quale vengono affrontate tutte le nuove sfide che rientrano nel vasto capitolo dell'innovazione. Non parliamo di tecnica, ovviamente, ma di servizio. ■

SICUREZZA SUL LAVORO MIGLIORA LA RISPOSTA DEL COMPARTO EDILE

"L'attività svolta dal Comitato Paritetico nell'anno 2006 ha sviluppato le sue linee di indirizzo effettuando interventi di consulenza, di prevenzione e di informazione a 360 gradi: alle imprese, ai tecnici ed ai lavoratori dipendenti. Nel corso dell'anno 2006 sono state disposte 3.346 visite ai cantieri con risultati di assoluta positività, considerando inoltre che ogni anno rappresenta un nuovo punto di partenza per il conseguimento di nuovi obiettivi". Così il presidente del Cpt di Brescia, Aldo Pollonio, ha aperto la sua relazione all'assemblea 2007.

"In tema di sicurezza sono stati fatti continuamente notevoli passi avanti, si è fatto molto sotto l'aspetto tecnico, sotto l'aspetto formativo,

sotto l'aspetto normativo, ma ribadisco ancora una volta, che è necessario andare oltre per sviluppare quell'impegno, quell'attenzione e quella responsabilizzazione personale che sono indispensabili per scardinare i comportamenti sbagliati", ha proseguito ancora Pollonio, conscio del fatto di rappresentare una realtà, appunto il Cpt, tra le più organiche ed attrezzate in Italia.

Il segnale positivo è rappresentato dal fatto che "le imprese segnalate all'Asl perché nonostante le visite di consulenza dei tecnici del Comitato presentavano ancora gravi situazioni di rischio, sono passate da 33 (1,6%) nell'anno 2005 a 16 (0,9%) nel 2006".

"Il Governo - ricorda Pollonio - ha recentemente approvato un disegno di legge per l'ema-



*Il presidente del CPT,
Aldo Pollonio*

nazione di un Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Il riassetto e la riforma della normativa sono senz'altro opportuni considerato che alcuni dei provvedimenti attualmente in vigore risultano ampiamente obsoleti e altri oggettivamente disorganici. I principi contenuti nel testo appro-

SUL FRONTE
DELLA
FORMAZIONE
L'ATTIVITA'
DEL CPT CONTINUA
A RACCOGLIERE
CONSENSO
DA PARTE
DELLE IMPRESE

vato e relativi al riordino ed al coordinamento delle disposizioni vigenti, vanno senza dubbio nella auspicata direzione.

Inoltre nella bozza del provvedimento viene riaffermato il principio della bilateralità, del quale il nostro settore è antesignano, e viene riconosciuto anche ai Comitati Paritetici un ruolo di primo piano per la prevenzione degli infortuni al fine di aiutare le imprese nell'individuazione delle più idonee soluzioni tecniche volte a garantire la sicurezza dei lavoratori".

Sul fronte della formazione l'attività è stata intensa e continua ancora, in particolare per garantire un'adeguata formazione ai dipendenti stranieri (ormai moltissimi) delle imprese. "E' doveroso sottolineare la sensibilità delle numerose imprese che hanno dimostrato il loro impegno e collaborazione iscrivendo prontamente i pro-

pri dipendenti e collaboratori agli incontri organizzati dal Comitato Paritetico in materia di prevenzione, formazione e sensibilizzazione sugli aspetti principali della sicurezza in cantiere."

"Il costruttivo rapporto di collaborazione con le Asl di Brescia e di Vallecamonica - ha considerato il presidente del Cpt - costituisce un riferimento indispensabile per tutti i nostri interventi di formazione e consulenza in materia di sicurezza e consente tra l'altro anche l'organizzazione di seminari tecnici di approfondimento per la corretta applicazione delle varie normative tecniche in materia di sicurezza. In particolare, noto con soddisfazione che l'Ance ha recentemente dato vita all'Agenzia nazionale per la cultura della sicurezza nell'edilizia per la promozione e la diffusione della cultura per la sicurezza. attraverso il coinvolgimento dell'Università, del

Sistema Scolastico, delle Imprese e dei mass media. Uno dei primi e significativi interventi dell'Agenzia consiste nel bando di concorso per 3 premi nazionali, del valore di 10mila euro l'uno, da assegnare a quelle iniziative che concretamente avranno contribuito ad una maggior diffusione della conoscenza e della cultura della sicurezza".

"In conclusione - ha detto ancora Pollonio - è sempre con soddisfazione che osservo che veramente si sta facendo di tutto per sviluppare in modo efficace e risolutivo la prevenzione degli infortuni nei cantieri edili. Questo è il percorso che porterà le imprese a lavorare non solo in sicurezza ma anche in qualità e migliore produttività".

■

